

IVG

Folla commossa per l'ultimo saluto a Giovanni Giamello, don Lovera: "Il nostro cuore oggi è a pezzi"

di **Redazione**

15 Luglio 2021 - 17:32



Millesimo. Tantissime persone, soprattutto giovani e molti studenti del liceo Calasanzio, oggi si sono riunite per dare l'ultimo saluto a Giovanni Giamello, il 17enne mancato lo scorso sabato a Cairo Montenotte a causa di un terribile incidente stradale sulla strada provinciale 29.

Alle 16 il feretro (coperto con la maglia della squadra del cuore del ragazzo, il Milan) è entrato nella chiesa della Visitazione di Millesimo. Ad officiare la messa funebre è stato il parroco di Millesimo, don Giampiero Lovera, che durante l'omelia ha raccontato: "Siamo qui con il cuore a pezzi. Nessuna chiesa oggi sarebbe sufficientemente grande per contenere il nostro dolore. Il pensiero va soprattutto a mamma, papà e ai fratelli. Non esiste una sofferenza più grande della morte di un figlio. Cerchiamo solo di trasmettere la fede e la partecipazione cristiana alla famiglia Giamello".

"Ci sentiamo tutti feriti - ha concluso il parroco -. Quando l'orologio della vita si ferma a

17 anni nel fiore della gioventù ci sentiamo estremamente vulnerabili e proviamo paura per un futuro ignaro di cui non siamo padroni. Solo il Signore ci può dare la speranza di rivedere i nostri cari”.

Un lungo applauso al termine della cerimonia funebre è seguito alle parole della **mamma Mercy**, che ha cercato conforto negli occhi pieni di lacrime degli amici del ragazzo scomparso troppo presto: “Siete così tanti che mi avete dimostrato quanto Giovanni sia speciale”.

Una tragedia che ha colpito tutta la comunità valbormidese, che già nei giorni scorsi ha espresso il suo cordoglio e la sua vicinanza alla famiglia, al papà Riccardo, a mamma Mercy e ai fratelli Alessandro, David, Luis e Victor. Parole ricche di dolore e di commozione sono arrivate dall'**amministrazione millesimese**, dalla **squadra di calcio della città**, in cui Giovanni aveva militato nel settore giovanile, e dal **liceo linguistico di Carcare**, dove il giovane studiava.

La sua una morte arrivata all'improvviso, per colpa di un destino che non lo ha protetto. Giovanni si è trovato al momento sbagliato nel posto sbagliato. Sabato pomeriggio, infatti, era in sella alla sua moto da cross, quando, all'altezza del distributore Esso, una Lancia Y condotta da una donna di 79 anni di Cairo lo ha travolto. Diversi i tentativi da parte dei sanitari di rianimarlo, ma purtroppo non sono serviti. Giovanni non ce l'ha fatta.

La donna, **risultata positiva all'alcol test**, quello fatto immediatamente sul posto dalle forze dell'ordine, è ora **indagata per omicidio stradale**. Si attende inoltre l'esito degli esami in ospedale.

Per quanto riguarda la dinamica dell'incidente, è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Non è chiaro infatti se la vettura procedesse semplicemente troppo vicino alla linea che separa le due carreggiate o se invece abbia compiuto una manovra azzardata tagliando proprio la strada al giovane motociclista. Un testimone avrebbe inoltre riferito di aver visto in precedenza la stessa vettura procedere in modo irregolare.